



presenta

SEA SORROW

IL DOLORE DEL MARE

diretto da
Vanessa Redgrave

con
Ralph Fiennes
Emma Thompson
Lord Alfred Dubs
Simon Coates
Daisy Bevan
Martin Sherman
Juliet Stevenson
Don Benedetto Serafini

UK - 2017 - 74 minuti

AL CINEMA DAL 20 GIUGNO

in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato

con il patrocinio dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati
(UNHCR)

distribuito da Officine UBU - www.officineubu.com

materiali disponibili al sito: www.officineubu.com/areapress

user: ospite - pw: stampa

Ufficio Stampa Echo-s
Stefania Collalto - collalto@echogroup.it ? 339.4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347.5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338.5286378

SINOSSI BREVE

SEA SORROW - IL DOLORE DEL MARE segna il debutto alla regia di Vanessa Redgrave e rappresenta una riflessione molto personale sull'odierna situazione di crisi che vivono i rifugiati. Gli occhi sono quelli degli attivisti e rifugiati che raccontano il loro passato e il loro presente in un documentario dalle tinte drammatiche che ci spinge a riflettere sull'importanza dei diritti umani.

SINOSSI LUNGA

SEA SORROW - IL DOLORE DEL MARE segna il debutto alla regia di Vanessa Redgrave in collaborazione con il figlio Carlo Nero, qui in veste di produttore del film. L'opera, ricca di spunti di riflessione e meditazione, è stata girata in Grecia, Libano, Italia, Calais e Londra.

In essa Vanessa Redgrave si mette sulle tracce della storia passata e presente dei rifugiati in Europa.

Redgrave ripercorre episodi della propria storia personale, in particolare di quando all'età di due anni dovette fuggire da Londra agli albori dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale; o ancora del periodo da studentessa, in cui si dedicò al volontariato in aiuto dei rifugiati ungheresi; per finire con il viaggio intrapreso in Libano per incontrare un bambino palestinese di tre anni che si trovava in un campo per rifugiati.

Il laburista Lord Alfred Dubs racconta della sua fuga dai nazisti e del suo arrivo a Londra come rifugiato dalla Cecoslovacchia, grazie all'operazione Kindertransport e spiega la ragione per cui è tanto dedito all'assistenza ai minori rifugiati attraverso il suo continuo impegno affinché essi ottengano in Inghilterra la protezione che spetta loro di diritto. L'impegno di Lord Dubs è stato di ispirazione per molte persone in Inghilterra, spingendole a dare il loro contributo in aiuto dei minori rifugiati.

Sir Peter Sutherland, Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per le Migrazioni, ha espresso in modo chiaro e risoluto che i governi europei non devono interrompere le convenzioni stipulate in merito alla possibilità di asilo per i rifugiati.

Ralph Fiennes, Emma Thompson e Simon Coates hanno contribuito alla realizzazione di alcune scene del film incentrate sui rifugiati; mentre la coraggiosa Juliet Stevenson, che ha passato nove mesi lavorando per i bambini di Calais assieme alle associazioni Help Refugees, Citizens UK e Safe Passage, ha espresso in pubblico il suo pensiero durante un comizio tenutosi a Parliament Square.

La pellicola include anche scene ispirate all'opera *La Tempesta* di Shakespeare, in cui Fiennes interpreta il ruolo di Prospero.

Oltre alle interpretazioni artistiche, il film include testimonianze reali e attuali di rifugiati sopravvissuti ai recenti conflitti moderni e alle persecuzioni che affliggono il Medio Oriente e l'Africa.

CAST TECNICO

diretto da VANESSA REDGRAVE
prodotto da CARLO NERO
direttore della fotografia ANDREW DEARDEN
montaggio FOLASADE OYELEYE
assistente al montaggio TOM CAIRNS
cinematografia aggiuntiva HAMISH DOYNE-DITMAS
produzione del suono MARTIN CLARKE, ARIEL SULTAN
colourist MICHELLE CORT
montaggio online DAVID CHISHOLM
missaggio audio CRAIG IRVING, TIM CAVAGIN
montaggio del suono SOPHIA HARDMAN, MAX WALSH
supervisore alla post-produzione VIVIEN JORDAN
D.I. Manager JOHN PEGG
assistenza alla produzione RAPHAEL NERO, JAMES FERNANDO

Un ringraziamento speciale

Ai volontari e ai lavoratori di tutte le nazionalità che hanno fatto tutto ciò che era nelle loro possibilità per aiutare le famiglie e i bambini rifugiati bisognosi di un riparo, di cibo, di acqua e di un luogo sicuro in cui stare.

Christine Edzard & Olivier Stockman - Sands Films
Maria Walker - Coo Twickenham Studios
VE Crew
Ralph Fiennes
Emma Thompson
Simon Coates
Daisy Bevan
Lord Alf Dubs
Martin Sherman
Don Benedetto Serafini
UNICEF
UNHCR
Médéric Droz-Dit-Busset
Tessa Asamoah
Unrwa
George Gabriel & Laura Griffiths of Citizens UK - Safe Passage
Help Refugees
Médecins Sans Frontières - Greece
Tom Cairns
Enda Brady
Sarah Whitehead
Mariam C. Said
Nadim Said

LE PAROLE DELLA REGISTA

Qualche tempo fa, credo fosse il 1948, ascoltai una trasmissione radiofonica trasmessa dalla BBC in cui venivano recitati gli articoli che compongono la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. All'epoca ero una ragazzina di undici anni, e per me quel momento segnò un nuovo inizio, ricco di convinzioni e speranza. Oggi i governi del mondo intero si stanno impegnando all'unisono per evitare che si ripetano atrocità come l'Olocausto, che mirava all'eliminazione totale degli ebrei in Europa. Uno dei fratelli di mia madre annegò nelle acque poco lontane da Singapore dopo aver combattuto in battaglia dietro le linee del fronte giapponese. Suo fratello e mio padre erano entrambi al servizio della Marina Reale. Nella Dichiarazione dei Diritti Umani si afferma che ogni madre e i suoi figli hanno diritto ad avere una speciale assistenza. Successivamente, fu istituita la Convenzione Europea dei Diritti Umani e ancora dopo è arrivata la Convenzione per i Diritti dei Bambini. A differenza della Dichiarazione, le Convenzioni sono delle legislazioni obbligatorie e vincolanti per tutte le nazioni, a meno che una nazione non chieda pubblicamente una revoca ufficiale.

Quando il piccolo corpo di Alan Kurdi fu ritrovato senza vita sulla spiaggia di Bodrum, poco lontano da un esclusivo resort estivo turco, la notizia fu ripresa da tutti i media e l'iconica foto scattata al ritrovamento del piccolo sconvolse milioni di persone - me compresa - diventando l'immagine simbolo della crisi europea dei migranti. La famiglia di Alan, di etnia curda siriana, era scappata dal villaggio di Kobani in cui viveva - che già per due volte era stato posto sotto assedio da parte dell'ISIS - sperando di riuscire a percorrere due miglia in mare a bordo di un piccolo gommone e riuscire ad arrivare all'isola greca di Kos e, una volta sbarcati lì, di chiedere asilo al governo. La famiglia aveva dei parenti in Canada e speravano successivamente di poterli raggiungere.

Come molte altre persone fui sconcertata dalla notizia della morte del bambino, perito nella fuga insieme alla madre e alla sorella perchè non furono in grado di trovare un passaggio sicuro per attraversare quel pezzo di mare e ottenere il tanto desiderato asilo. Così nel dicembre 2015 organizzai, con l'aiuto di Sands Films, una performance dal vivo per raccogliere fondi. In quell'occasione siamo riusciti a raccogliere 7.000 euro da destinare al British Refugee Council. Sir Peter Sutherland, Consigliere e Referente delle Nazioni Unite per le Migrazioni per l'allora Segretario Nazionale Ban Ki Moon (e successivamente Segretario Generale delle Nazioni Unite) parlò con estrema chiarezza e passione in merito alla necessità di un'Europa unita nel dare asilo e protezione ai rifugiati.

Ho scelto di ispirarmi alle opere di Virgilio e Shakespeare per poter esprimere il bisogno umano di protezione, in quel modo unico di cui sono capaci solo i grandi scrittori. E' stato Shakespeare a ispirare il titolo del film: "*Our sea sorrow*" dice a un certo punto il personaggio di Prospero all'interno de *La Tempesta*, mentre racconta alla sorella di come sono scampati all'annegamento a bordo di una barca di fortuna ormai alla deriva. Credo che le parole del Bardo esprimano perfettamente la tragedia vissuta dai rifugiati, drammaticamente annegati e

inghiottiti dal mare, nel disperato tentativo di trovare una via di fuga dalla violenza della guerra e dalla feroce povertà a cui sono destinati se rimangono nei propri paesi di origine.

Mi è capitato di leggere una lettera che Sylvia Pankhurst - attivista, scrittrice e giornalista britannica - scrisse al Manchester Guardian subito dopo la realizzazione della sommossa condotta dai nazisti (SS) nella notte tra il 9 e 10 novembre 1938, episodio noto anche come la "Notte dei cristalli". Nella lettera Sylvia si rivolgeva al Governo Chamberlain pregandolo di mostrare una maggiore umanità nei confronti degli ebrei e di concedere un numero maggiore di permessi di soggiorno; Sylvia nella lettera fa riferimento in particolare a due ragazze ebrae studentesse di musica alle quali ha fornito alloggio e assicurato il proprio sostegno.

Io e il mio produttore abbiamo ripreso questa performance teatrale con l'utilizzo di tre cineprese. Dopodiché abbiamo ricominciato da capo a girare il film, ripartendo con un'intervista a Lord Alf Dubs. La sua schietta e vigorosa campagna per garantire il permesso di soggiorno a 3.000 minori rifugiati non accompagnati ha avuto in breve tempo un enorme riscontro, ottenendo il supporto e la stima della Camera dei Lord, di una parte dei Conservatori e di alcuni ministri laburisti della Camera dei Comuni. Come molte persone già sapranno, Alf Dubs era un bambino di sei anni quando grazie al progetto Kindertransport arrivò in Gran Bretagna nel 1939, e assieme a lui furono salvati oltre 10.000 minori di origine ebraica di differenti nazionalità.

Durante la lavorazione del film ho dovuto ripercorrere la mia storia personale, un percorso a ritroso nella memoria fino ad arrivare a quando il Governo Churchill ordinò che decine di migliaia di minori fossero evacuati dalla città di Londra e portati nelle campagne al riparo dai bombardamenti nazisti. In quel frangente fu dimostrato che avere cura degli sfollati e dei rifugiati era una precisa responsabilità della nazione. Il Ministero della Salute ordinò l'affissione di numerose locandine in tutta la città affinché il messaggio fosse chiaro a tutti e tutti si adoperassero per la riuscita dell'operazione.

Ho pensato che le opere e gli scritti di Alf Dubs sarebbero stati accolti con entusiasmo e compresi, proprio perchè Dubs è stato in prima persona uno degli oltre 10.000 minori scampati alla follia nazista, grazie all'aiuto del popolo e del Governo Britannico.

Credo e spero, inoltre, che la mia storia possa fare chiarezza su quale sia stato il livello di pericolo vissuto da molti in Gran Bretagna a causa delle azioni perpetrate dai Nazisti.

Voglio ringraziare Ralph Fiennes, Daisy Bevan e Simon Coates per il loro contributo nelle scene riprese dall'opera di Shakespeare; sono estremamente grata a Emma Thompson per aver dato il suo acuto intelletto e la sua intensa passione al personaggio di Sylvia Pankhurst.

Questo film vuole essere una sorta di poema. **SEA SORROW - IL DOLORE DEL MARE** può essere letto come un'elegia. Spero che questa mia opera prima possa aiutare i giovani e ispirare il loro impegno e sforzo per garantire supporto e protezione ai rifugiati, non solamente in Gran Bretagna, ma in tutto il mondo.

Vanessa Redgrave, 8 Aprile 2017

VANESSA REDGRAVE - REGISTA

Vanessa Redgrave inizia la sua carriera cinematografica vincendo il Premio come Migliore Attrice a Cannes nel 1966 per la sua interpretazione nel film “Morgan matto da legare” diretto da Karel Reisz. Nel 1969 viene nuovamente premiata a Cannes per il film “Isadora”, sempre diretto da Karel Reisz. Successivamente vince l’Oscar come Migliore Attrice Non Protagonista nel film “Julia” (1977) e riceve cinque nomination per i film “Morgan matto da legare” (1966), “Isadora” (1968), “Maria Stuarda regina di Scozia” (1971), “I Bostoniani” (1984) e “Howards End” (1992), la cui pellicola restaurata sarà riproposta al Festival di Cannes del 2016 alla presenza della stessa Redgrave, del regista James Ivory e del produttore Charles Cohen. Recentemente Vanessa Redgrave è stata diretta da Ralph Fiennes nella pellicola “Coriolanus” (2011); Bennett Miller l’ha diretta in “Foxcatcher - Una storia Americana” (2014) e ha recitato per Jim Sheridan in “Il segreto” (2016). “Sea Sorrow - Il dolore del mare” rappresenta il suo debutto alla regia.

Dal 1990 Vanessa Redgrave è Ambasciatrice dell’UNICEF e negli ultimi trent’anni si è dedicata alla produzione di film e documentari e all’organizzazione di eventi che sposano la causa dei diritti umani e della giustizia sociale, di cui è un notevole esempio “The Plestinians” (1978). Vanessa Redgrave ha dato il suo supporto al governo di Mikhail Gorbaciov - notoriamente basato sul motto “perestrojka” (ristrutturazione economica) e “glasnost” (trasparenza politica) - e ha finanziato il primo viaggio a Londra della compagnia teatrale ebraico-russa Russian Jewish Theatre Shalom nel 1988. Nel novembre del 1989, mentre è in scena a New York con lo spettacolo “Orpheus Descending”, finanzia e produce il concerto di beneficenza “The Wall Breaks” che vede protagonisti famosi artisti russi e americani. Nel corso degli anni ‘90 si è dedicata ad aiutare i minori residenti nell’ex Jugoslavia organizzando iniziative come la produzione, assieme a Carlo Nero, di una pellicola sulla guerra dal titolo “Letters from New York to Sarajevo”, che narra di quando l’attrice realizzò in collaborazione con l’UNICEF un concerto a New York a favore dei minori che vivono in una Sarajevo sotto assedio. Redgrave si è recata di persona in Kosovo, sia prima che dopo la Liberazione, in aiuto dei rifugiati. Nel 1998, in collaborazione con la Women’s Commissions for Refugees & Amnesty International, Redgrave ha visitato diverse prigioni degli Stati Uniti in cui erano rinchiusi richiedenti asilo. Nel 2001 Redgrave si è recata a Mosca e successivamente in Inguscezia al campo rifugiati per ceceni e ingusci.

Vanessa Redgrave e Carlo Nero hanno realizzato insieme, con la propria casa di produzione DISSENT PROJECTS, il loro primo documentario dal titolo “Russia/ Chechnya: Voices of Dissent” con la collaborazione di registi russi e di colleghi, anch’essi attivisti nell’ambito dei diritti umani. Nel 2005 Redgrave e Nero hanno raccolto fondi per realizzare il film “Wake Up World”, opera che vuole essere un tributo all’impegno e all’operato dell’UNICEF. Il film è stato proiettato in anteprima nel dicembre 2006 presso la UNICEF HOUSE di New York.

Nel 2007 HBO Films ha trasmesso per un mese intero “The Fever”, pellicola diretta da Carlo Nero e basata sull’opera cult di Wallace Shawn. Il film è stato co-prodotto da Vanessa Redgrave, la quale interpreta anche il ruolo principale, per il quale ha ottenuto una nomination agli Screen Actors Guild Award come Migliore Attrice. Nel 2009 Redgrave ha prodotto e interpretato uno spettacolo di beneficenza per UNICEF & UNRWA all’interno della Cattedrale di Saint John the Divine a New York. Nel 2010/11, assieme a Carlo Nero, ha co-prodotto il documentario ecologista intitolato “The Killing Fields”. Alla fine del 2014 Redgrave ha fatto ritorno a Sarajevo assieme a Carlo Nero per partecipare alla proiezione del loro documentario “Bosnia Rising”. Nel 2015 ha co-prodotto “Eyes of St. John” sempre con Carlo Nero, un documentario dedicato al St John of Jerusalem Eye Hospital Group nella zona a est di Gerusalemme, il cosiddetto West Bank, e vincitore del ‘Best International Documentary’ al London International Short Film Festival, e anche vincitore del ‘Best Shorts - Award of Excellence’ e del premio ‘Humanitarian Award - Outstanding Achievement’ ai Global Film Awards.

CARLO NERO - PRODUTTORE

Carlo Nero è sceneggiatore, regista e produttore di numerosi film e documentari acclamati dalla critica, tra cui: “Roma Intorno a Roma”, terzo classificato nella sezione documentari del Karlovy Vary Film Festival del 1991; “A Kid From Bensonhurst”, passato nella sezione First Look al Tribeca Film Center di New York nel 1994 e premiato con la Honorable Mention al Columbus International Film and Video Festival del 1995; “Larry’s Visit”, vincitore del Bronze Plaque al Columbus International Film & Video Festival del 1995.

Nero ha scritto la sceneggiatura del film “Il Tocco: La sfida” (2001) e ha scritto e diretto il lungometraggio “Uninvited” (in collaborazione con Mediaset nel 2002), basato sul noto romanzo di James Gabriel Berman e vincitore del “Young Artists Award” al Tbilisi Int’l Film Festival. Il film è stato presentato in altri sedici festival internazionali tra cui Cannes, San Sebastian, Hollywood, Moscow, Karlovy Vary e Taormina.

“The Fever”(in collaborazione con HBO Films) è il suo secondo lungometraggio di cui è co-sceneggiatore e regista, prodotto con Jason Blum e basato sull’acclamata opera di Wallace Shawn. Il film vede tra i protagonisti Vanessa Redgrave, Angelina Jolie, Joely Richardson e Michael Moore. Il film ha ricevuto una nomination agli Screen Actors Guild nel 2007.

Nel 2005 Nero ha creato la casa di produzione Dissent Projects con Vanessa Redgrave e ha diretto e prodotto numerosi documentari riguardanti temi sociali e ambientali, tra cui “Russia/Chechnya: Voices of Dissent” (2005) che narra il conflitto russo-ceceno e gli abusi ai diritti umani perpetrati in Russia; il documentario “Wake Up World” (2006) che narra la storia dell’UNICEF e che vede protagonisti Liam Neeson, Ralph Fiennes e Vanessa Redgrave (premiato con l’Ischia Global Social Documentary Award nel 2008); il cortometraggio “Bounce” (2008) un

progetto di raccolta fondi per aiutare le persone in difficoltà che vivono nelle baraccopoli e nei sobborghi di molte zone dell’Africa, realizzato in associazione con la Bill Kenwright Ltd.; “The Killing Fields”(2010/11), pellicola commissionata dal parco faunistico Wildwood Trust; “Bosnia Rising” (2014), che parla delle possibili soluzioni al collasso economico e ai disordini sociali della Bosnia Herzegovina e realizzato con il supporto della The Robert Schalkenbach Foundation degli Stati Uniti.

Nel 2013 Nero ha scritto e diretto il cortometraggio “The Call Out” per la serie ‘Playhouse Presents’ del canale Sky Art e che vede protagonisti Stephen Graham, Vanessa Redgrave e Samantha Bond. “The Call Out” è stata definita dal London Times la migliore serie di sempre. Nel 2015 Nero ha scritto, diretto e co-prodotto il documentario “Eyes of St. John”, vincitore del ‘Best International Documentary Award’ al London International Short Film Festival, e premiato con un ‘Best Shorts - Award of Excellence’ e un ‘Humanitarian Award - Outstanding Achievement’ ai Global Film Awards.

ANDREW DEARDEN - DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Andrew Dearden è un premiato Direttore della Fotografia con alle spalle più di quaranta anni di esperienza nella realizzazione di film e documentari. Per Andrew la fotografia è una passione e consiste nell’avere un occhio allenato e capace di cogliere attimi di creatività unica, anche nei momenti più difficili e complessi, per riuscire a catturare la vera essenza delle persone e dei luoghi ritratti, in un modo del tutto unico e che affermi: “Questo è ciò che realmente siamo” e non “Questo è ciò che dovremmo essere”.

Tra i suoi progetti più recenti troviamo “Sea Sorrow - Il dolore del mare” diretto da Vanessa Redgrave e “Let’s Talk About Sex”, cortometraggio realizzato per la onlus ‘Unchosen’ e diretto da Li-Da Kruger e “Hole in the Wall” diretto da Chiara Messineo, scritto e prodotto da Susan Oudot, già sceneggiatrice della nota serie “Coronation Street”.

Tra i migliori successi della carriera di Andrew come Direttore della Fotografia troviamo:

- ‘Vinland Revisited’ - Viaggio di un anno a bordo di una nave vichinga con il leggendario David Lomax.
- ‘Rescue’ - un anno di riprese sulla RAF Search and Rescue in Lossiemouth, incluso il disastro della piattaforma petrolifera Piper Alfa.
- National Geographic & Discovery - Egypt Unwrapped, Rome Unwrapped - una serie di episodi sulla storia dell’antica Roma e dell’Egitto.
- South Bank show, ‘Our Man In’ con Clive Anderson per la BBC Travel Show
- As If, Sugar Rush, Living Soap - dramma contemporaneo.

- Alexander McQueen - documentario sul famoso designer.
- Pamela Anderson - documentario realizzato in stile “fly on the wall”.
- David LaChapelle - documentario sulla carriera del famoso fotografo.
- Rough Justice, Real Crimes, Trial and Error.
- ‘Max’s War’ - sul viaggio di ritorno nelle Isole Falkland di Max Hastings.
- ‘The Blair Years’

• FOLASADE OYELEYE - DIRETTORE DEL MONTAGGIO

Folasade ha alle spalle un vastissimo elenco di produzioni e collaborazioni. Ha collaborato a serie tv, lungometraggi, corti e documentari. Tra i film a cui ha collaborato troviamo:

Sea Sorrow - Il dolore del mare (documentario) di Vanessa Redgrave/Dissent Projects; Looking for Love (documentario) di Menelik Shabazz Winner (vincitore dell'Independent Spirit Production Award). Per la televisione ha realizzato "Wetin Day" di John Akomfrah e John Woods per la BBC nel 2006; Casualty (15 episodi) di John Dower, Gill Wilkinson per la BBC. Ha lavorato ai cortometraggi "Just Like My Dad" di Laura Smith e Borderland Productions nel 1998; "King of the Road" di Laura Smith per Channel 4 (UK).

LORD ALF DUBS - COLLABORATORE

Lord Alfred ("Alf") Dubs è un politico laburista inglese precedentemente Membro del Parlamento, di nazionalità ceco-ebraica e salvato da bambino dalla persecuzione nazista grazie al progetto Kindertransport e trasferito negli anni Trenta in Gran Bretagna all'età di sei anni.

Attivista di lungo corso e sostenitore di numerose campagne per i diritti dei rifugiati, nel 2016 ha patrocinato un emendamento alla Camera dei Lord all'interno dell'Immigration Act affinché venisse offerto un passaggio sicuro a tutti i minori rifugiati non accompagnati fino alla Gran Bretagna durante la crisi europea dei migranti. Inizialmente respinto dalla Camera dei Comuni, l'emendamento fu poi sottoposto a una seconda votazione che ottenne il favore della Camera del Lord e venne quindi accettato per iscritto dal Governo.

Nel febbraio 2017, il British Home Office ha abbandonato tale prassi dopo aver accettato 350 dei 3.000 minori rifugiati previsti dall'accordo.

DISSENT PROJECTS LTD. - CASA DI PRODUZIONE

Dissent Projects Ltd è una casa di produzione creata per realizzare documentari, cortometraggi e lungometraggi su alcuni dei temi più importanti e urgenti di carattere sociale, economico, umanitario e ambientale dei giorni nostri.

Tra i progetti curati da Dissent Projects Ltd. citiamo: RUSSIA/CHECHNYA: VOICES OF DISSENT (2005); WAKE UP WORLD (2006); BOUNCE (2008); THE KILLING FIELDS (2010/11); BOSNIA RISING (2014); EYES OF ST JOHN (2015). SEA SORROW - IL DOLORE DEL MARE è il primo documentario-lungometraggio prodotto dalla casa di produzione diretto da Vanessa Redgrave. Attualmente la casa di produzione sta lavorando alla pellicola drammatica RED GOLD.

OFFICINE UBU - IL DISTRIBUTORE

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani, che ha prodotto, tra gli altri, i film *La Spettatrice* di Paolo Franchi e *Fame Chimica* di Paolo Vari e Antonio Bocola. Il fondatore ha ricevuto nel 2004 il "Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai)" come miglior produttore di film di qualità. Nel 2006 Officine UBU si è convertita alla Distribuzione, confermando la propria vocazione all'originalità, alla qualità e all'innovazione. Tra i film distribuiti in questi anni, le opere di grandi protagonisti del cinema mondiale come Terry Gilliam, Patrice Leconte, François Ozon, Cédric Klapisch, Alex De La Iglesia, Anne Fontaine, Michael Winterbottom, Jia Zhangke, Nicolas Winding Refn, Olivier Assayas, Takashi Miike, Marjane Satrapi, Tony Kaye, Shane Meadows, Julie Delpy, Valérie Donzelli, Emmanuelle Bercot, Nicolas Philibert, Sam Garbarski, Gianfranco Rosi, Eric Lavaine, Sophie Fiennes, Vanessa Redgrave, Emmanuel Mouret, David LaChapelle, Giuseppe M. Gaudino.

Tra i titoli distribuiti di maggior spicco:

Un amore sopra le righe (Monsieur & Madame Adelman) di Nicolas Bedos, con Doria Tillier e Nicolas Bedos; *Grace Jones: Bloodlight and Bami* di Sophie Fiennes; *Il senso della bellezza - Arte e Scienza al CERN* di Valerio Jalongo, *Un Profilo per due* di Stéphane Robelin, con Pierre Richard, Yaniss Lespert, Fanny Valette; *Planetarium* di Rebecca Zlotowski con Natalie Portman, Lily-Rose Depp, Louis Garrel, Emmanuel Salinger, presentato al Festival di Venezia e al Festival di Toronto; *Il viaggio (The Journey)* di Nick Hamm con Timothy Spall, Colm Meaney, John Hurt, presentato al Festival di Venezia e al Festival di Toronto; *Un re allo sbando (King of the Belgians)* di Peter Brosens e Jessica Woodworth con Peter Van Den Begin, Bruno Georis, Lucie Debay, Titus De Vogdt, Pieter Van Der Houwen, in concorso a Venezia-Orizzonti 2016; *Per mio figlio (Moka)* di Frédéric Mermoud, Variety Piazza Grande Award al Locarno F.F., con Emmanuelle Devos e Nathalie Baye; *Caffè* di Cristiano Bortone, Evento Speciale al Festival di Venezia - Giornate degli Autori, con Ennio Fantastichini, Miriam Dalmazio, Dario Aita, Hichem Yacoubi, Zhuo Tan, prima coproduzione Italia-Cina-Belgio; *Torno da mia madre (Retour chez ma mère)* di Eric Lavaine, con Josiane Balasko, Alexandra Lamy, Mathilde Seigner; *Marguerite e Julien* di Valérie Donzelli, in concorso al Festival di Cannes 2015, tratto dalla sceneggiatura scritta da Jean Gruault per Francois Truffaut, con Anaïs Demoustier, Jérémie Elkaïm; *Benvenuti...ma non troppo (Le Grand Partage)* di Alexandra Leclère con Karin Viard, Josiane Balasko, Valérie Bonneton; *Astrosamantha* di Gianluca Cerasola con Samantha Cristoforetti, Premio Speciale Nastri d'Argento - Doc 2016; *A testa alta (La tête haute)* di Emmanuelle Bercot, film d'apertura del Festival di Cannes 2015, con Catherine Deneuve, Rod Paradot, Benoît Magimel, Sara Forestier; *Per amor vostro* di Giuseppe M. Gaudino, in concorso al 72° Festival di Venezia, con Valeria Golino (Coppa Volpi alla migliore interpretazione femminile), Massimiliano Gallo, Adriano Giannini; *The Tribe* di Myroslav Slaboshpytskiy, vincitore della Settimana della Critica a Cannes e del Discovery Award all'EFA; *Le streghe son tornate (Las brujas de Zugarramurdi)* di Alex De la Iglesia, otto premi ai Goya, con Carmen Maura; *Una nuova amica (Une*

nouvelle amie) di François Ozon, Premio Sebastiane al San Sebastian Film Festival; *Gemma Boverly* di Anne Fontaine, dalla graphic novel di Posey Simmonds e film di apertura del Festival di Torino, con Fabrice Luchini, Gemma Arterton; *Il Sale della Terra (The salt of the Earth)* di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, Premio Speciale “Un Certain Regard” al Festival di Cannes, candidato agli Oscar come Miglior Documentario, con Sebastiao Salgado; *Una Promessa (A Promise)* di Patrice Leconte, con Rebecca Hall, Alan Rickman, Richard Madden, presentato alla 70. Mostra del Cinema di Venezia e al Toronto F.F.; *Mister Morgan (Mr. Morgan’s Last Love)* di Sandra Nettelbeck, in concorso Festival di Locarno, con Michael Caine, Clémence Poésy; *Sacro GRA* di Gianfranco Rosi, Leone d'Oro alla 70° Mostra di Venezia; *Il tocco del peccato (A Touch of Sin)* di Jia Zhangke, Premio per la Miglior Sceneggiatura al Festival di Cannes; *Il volto di un'altra* di Pappi Corsicato, con Laura Chiatti, Alessandro Preziosi, in concorso al Festival di Roma; *Qualcosa nell'aria (Après Mai)* di Olivier Assayas, Premio per la Miglior Sceneggiatura al 69° Festival di Venezia; *E la chiamano estate* di Paolo Franchi, Miglior Regia e Miglior Attrice a Isabella Ferrari al Festival di Roma; *Monsieur Lazhar* di Philippe Falardeau, candidato agli Oscar come Miglior Film Straniero, con Fellag, Sophie Nélisse; *Detachment-Il distacco* di Tony Kaye, con Adrien Brody, Marcia Gay Harden, Lucy Liu, James Caan, Miglior Contributo Artistico al Festival di Tokio; *Pollo alle prugne (Poulet aux Prunes)* di Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud, in concorso Festival Venezia, con Mathieu Amalric, Isabella Rossellini; *This is England* di Shane Meadows, Premio Speciale della Giuria al Festival di Roma, Miglior Film Britannico - BAFTA Awards; *Non è ancora domani (La Pivellina)* di Tizza Covi e Rainer Frimmel, Miglior Film Europeo “Quinzaine des réalisateurs” al 62° Festival di Cannes, candidato ai Premi Oscar dall’Austria e vincitore di oltre 40 premi in tutto il mondo; *Tideland - Il mondo capovolto* di Terry Gilliam, con Jeff Bridges, Janet McTeer, Jennifer Tilly; *Rize - Alzati e balla* di David La Chapelle, selezionato per i Premi Oscar.

Tra i film di prossima distribuzione: *La mélodie* di Rachid Hami con Kad Merad; *Sergio & Sergej - Il professore e il cosmonauta* di Ernesto Daranas con Ron Perlman; *Diva!* di Francesco Patierno con Barbora Bobulova, Carolina Crescentini, Isabella Ferrari, Anna Foglietta, Anita Caprioli, Silvia d’Amico, Carlotta Natoli, Greta Scarano e Michele Riondino; *Un marito in due (Garde Alternée)* di Alexandra Leclère con Valérie Bonneton, Didier Bourdon, Isabelle Carré; *Jalouse* di Stéphane e David Foenkinos con Karin Viard, Anne Dorval, Bruno Todeschini; *The Kindergarten Teacher* di Sara Colangelo con Maggie Gyllenhaal e Gael García Bernal.